

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Mammone & Vioner

Truppe mobili e fortificazioni

Nel campo della stampa militare sta svolgendosi un dibattito sul valore delle fortificazioni.

Dopo una guerra tutti gli studiosi di arte militare ed una gran parte del pubblico, aprono discussioni e traggo conseguenze dai risultati della campagna.

Carto che la guerra balcanica sotto questo rapporto ha fornito buoni insegnamenti, ma non bisogna esagerare.

Conviene però fare un altro quesito. Quale sarebbe stato il risultato della campagna senza quelle tre piazze forti che hanno mantenuto accessa la guerra per tanti mesi?

Certo le fortificazioni turche ad onta della eroica resistenza non hanno impedito la disfatta della Turchia, né hanno concesso, fermando i vari eserciti alleati in determinate località, che l'esercito ottomano potesse riordinarsi, riorganizzarsi e prendere l'offensiva.

La pronta invasione del territorio nemico in genere e in quasi tutte le guerre è il principio della vittoria, e il principio il quale stabilisce immediatamente una grande superiorità morale delle truppe invadenti, delle truppe assalite.

La fortificazione è necessaria dove esiste un passaggio obbligato, cioè a difendere un territorio, per invadere il quale il nemico è obbligato a passare in un determinato punto, non potendo per altri passaggi penetrare.

Vi sono però fortificazioni costiere che hanno il solo scopo di impedire sbarchi di truppe nemiche in determinate località e queste sono meno utili poiché si può evitare il punto di sbarco fortificato, per sceglierne un altro di più difficile approdo, ma indifeso; e non compensano del denaro che costano; vi sono fortificazioni costiere che hanno lo scopo di impedire la presa materiale di possesso dei grandi centri vitali di una nazione dove si condensa e si sviluppa la vita del paese e queste sono anche di pratica utilità, poiché tali centri possono anche essere bombardati egualmente, ma quando non si possono materialmente occupare costituiscono sempre per lo assalitore uno sperpero di forze e di energie tali da compensare le spese per la loro costruzione tanto più che il grande materiale accumulato in tali centri per valori di miliardi non viene a cadere nelle mani del nemico.

Nelle guerre moderne una nazione si difende in una sola ed unica maniera: attaccando l'avversario ed invadendone il territorio prima che il nemico abbia coordinate le proprie armate e compiuta la propria mobilitazione.

questo assioma: territorio invaso è per metà conquistato! Nella guerra attuale sono centinaia di migliaia di uomini armati che invadono un territorio, non sono più i piccoli eserciti stanziati di un tempo, ma è tutto un popolo armato che si riversa sopra un altro. Difficilmente la nazione invasa se ne libererà. Dalla campagna del '70 a questa turco-balcanica abbiamo sempre assistito all'identico risultato: l'invasore diventerà il vincitore. Si pensi che in Europa vi sono nazioni che possono mettere in armi oltre 900.000 uomini. Tutto l'eroismo della difesa non vale ad arrestare lo spavento del popolo invaso.

Notizie dal Friuli

da Maniago

Consiglio Comunale
Il 10 corrente si radunò il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA
1. Nomina dei rappresentanti comunali per l'elezione dei membri della Commissione delle imposte.

2. Domanda del dottor Ruini per protrazione taglio legname del bosco Raut.

3. Esame ed approvazione del consuntivo per l'esercizio 1910.

4. Esame ed approvazione del consuntivo per l'esercizio 1911.

5. Impianto di una cabina telefonica nella frazione di Maniago Libero.

6. Domanda della Società di Tiro a Segno per contributo per la gara federale.

IN SEDUTA SEGRETA
1. Rinuncia della insegnante sig. Ines De Iob-Papi.

2. Domanda dei custodi delle torri comunali per aumento di assegno.

3. Domanda del portalettere per aumento di assegno.

4. Domanda Pe Cecco per far accogliere un figlio sordomuto in un istituto.

5. Domanda di Measso Giuseppe per far accogliere una nipote deficiente.

6. Rimborso di spese di viaggio al nuovo direttore scolastico signor Borghesi.

7. Domanda Fiamma e Comp. per concessione energia elettrica.

Concluderò dicendo che oggi la bella leggenda dei montanari svizzeri che si difendono eroicamente in una guerriglia rabbiosa sulle asperità delle loro montagne, non si potrà più rinnovare. Gli eroi saranno circondati e serrati da ogni parte da un formidabile esercito e presto o tardi dovranno cedere.

Dunque! Poche fortificazioni — che è sempre danaro speso mediocrementemente — e molti uomini ardentissimi; e per fortuna la nostra razza è meravigliosamente prolificata.

da S. Daniele

Inaugurazione della bandiera del Giardino d'Infanzia

Sono informato che la festa per l'inaugurazione della bandiera del Giardino d'Infanzia avrà luogo la seconda domenica di giugno.

Società Operaia

La nostra Società Operaia di M. S. ha pubblicato un avviso invitando i soci ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai, con quelle facilitazioni approvate dall'Assemblea generale nella seduta del 13 aprile scorso.

Il Segretario accetterà le domande nella sede sociale tutti i giorni dalle ore 18 alle 18.

Recita

Il nostro Circolo Filodrammatico giovedì p. v. 5 giugno rappresenterà il dramma di Rovetta «I disonesti» e chiuderà con una sfilantia operetta «Don Cassiano». Bravissimi!

da Gemona

Musica in piazza

La nostra banda sotto la direzione dell'egregio maestro, sig. Angelo Cornechia darà domani sera sabato in piazza Vittorio Emanuele alle ore 8 e mezza esemplare, in onore degli ufficiali e soldati di passaggio nostri o ospiti graditi.

- 1. Marcia Reale - E. Gabatti.
2. Passo doppio L. Carosio.
3. L'Arlesienne - 2. Suite.
4. Pastorale - b) Minuetto - c) Fantasia - G. Bizet.
5. Il conte Lussemburgo - Reminiscenze.
6. 2. Fanteria sopra motivi di opere teatrali di V. Bellini.
7. Gran marcia - Sinfonia - L. Lanza.

da S. Giorgio di Nogaro

Treni speciali

Molti cavalli militari furono oggi caricati in questa nostra stazione ferroviaria, diretti a Ferrara. Un treno speciale partì alle 6.20 ad un altro alle 18.40. Sia data una meritata lode all'egregio capo stazione sig. Langero ed all'esimio direttore della linea ing. Pez i quali ebbero tale perspicacia nel predisporre le cose da aver permesso un regolare ed encomiabile servizio.

Musica

La brava banda cittadina domenica 1 giugno alle ore 18 in Piazza Alzata, diretta dall'egregio e carismatico maestro sig. Angelo Bortolanzi, svolgerà il seguente programma:

- 1. Marcia Reale - Gabatti.
2. Mazurka - N. N. Bellini.
3. Sinfonia Norma - Donizetti.
4. Aria finale Lucia - Bizet.
5. L'Arlesienne.
6. Valtzer Rajons d'Autonne.

Sagra Cividale

Contraccambio di cortesia. Alla cortesia con cui erano stati invitati al trattamento familiare da noi martedì sera al Teatro Sociale Risorgimento, gli ufficiali del 2.° Reggimento Fanteria risposero ieri sera con un invito ad un the da essi offerto nel parco di casa Baronessa Olga Gabatti.

ha richiamato nel pomeriggio d'oggi una vera folla di pubblico nella sala delle nostre adienze penali.

Non credo che i fragi di finto oro e di finto roccò di quell'aula — sacra alla giustizia e ai moccoli dei condannati per ubriachezza — vedranno più che mai tante facce allegre di buontemponi, visini rossi di sartine e occhi ridenti di monelli quanti ne hanno visti nel pomeriggio di oggi.

Ma la curiosità del pubblico riceve subito un fiero colpo sul banco dell'accusa non si vedono che le verghie

della vecchia signora Letizia, gli occhiali del simpatico farmacista di cui sopra e due altri egregi signori.

Le signore e le signorine si fanno rappresentare da procuratori speciali. L'imputazione è di contravvenzione alla legge sul lotto.

Il P. M. è feroce nella sua requisitoria. Ma il Pretore condanna soltanto signora Letizia — difesa dall'avv. Nascig — a lire 50 di multa condizionale e assolve tutti gli altri — difesi dagli avvocati Pollina, Freschi e Brosadola — per non provata reità.

IL CRESCENTE RINCARO DEI FITTI

Il problema della giornata - La proposta dell'Einaudi e quella dell'anonomo - Cosa si fece in Irlanda e quello che si dovrebbe fare da noi.

Da noi non esiste una vera e propria agitazione contro il rincaro dei fitti o pigioni elevati, non perché qui si risenta meno di tali gravi inconvenienti che pesano sul bilancio privato dei meno agiati e piccoli borghesi, ma perché manca assolutamente da noi una organizzazione atta a promuovere e difendere i miglioramenti sul costo della vita cittadina.

Si pensa anche troppo ad inconsulti scioperi, a proteste contro gli industriali o gli imprenditori per inesauribili pretese o miglioramenti, ma non si cerca di provvedere a difendersi contro il crescente sul costo dei viveri e delle pigioni.

Si aspetta forse, che le altre città, abbiano a forza di prove, attuato il miglior sistema di calmiera o di difesa per poterlo imitare; frattanto tutti si lamentano, ma nessuno pensa a fare delle proposte pratiche per diminuire il malanno.

Si sono formate, è vero, negli ultimi anni varie cooperative popolari, ma queste non hanno che il nome di cooperative, di fatto non sono che modeste casse di mutuo soccorso.

Luigi Einaudi, rammentando un articolo della «Nuova Antologia» scriveva a questo proposito osservando, che la prima proposta è la più spontanea che viene fatto di mettere fuori, per impedire il rincaro dei fitti è quella del calmiera. Lo Stato dovrebbe imporre — si dice — un limite equo e ragionevole ai fitti, magari riconoscere come giusti i fitti esistenti e dare all'inquilini il diritto di rimanere nel proprio alloggio finché continuassero a pagare puntualmente il fitto pattuito ed osservassero le altre clausole del contratto.

Ma l'Einaudi osserva, e noi siamo d'accordo con lui, che tale legislazione non può produrre altro effetto fuorché di limitare e far cessare affatto le nuove costruzioni e di acuire quell'addensamento della popolazione in case anguste e mal tenute che è caratteristica della città nostra.

Il capitale non corre all'impiego, dove è sicuro di essere vigilato, spiato, dov'è soggetto a note infinite, regolamenti a bolli speciali, dove occorre iniziare una vera e propria giudizio per costringere gli inquilini a pagare un fitto maggiore in proporzione delle spese che si sono fatte nella casa.

O se il capitale continuerà ad investire nelle costruzioni, accellerà la spesa delle liti e la difficoltà di non potere aumentare i fitti col progresso economico della città, fra i rischi della sua industria, che debbono entrare nel calcolo del costo di produzione.

L'Einaudi perciò propone e suggerisce il concorso delle organizzazioni di proprietari di case, dei capitalisti, delle leghe operaie e d'inquilini per la compilazione dei regolamenti edilizi ed igienici.

Consiglia d'incoraggiare il capitale ad accorrere all'industria edilizia con la facilitazione da parte dello Stato nel campo tributario. Così l'esecuzione della tassa che attualmente per le case nuove è di due anni, dovrebbe essere portata da cinque a dieci anni non assoggettata a veruna condizione mentre ora l'esecuzione di dieci anni è erigata alle sole case popolari, è condizionata a tali restrizioni, rispetto al prezzo dei locali, alla fortuna degli inquilini, ai trapassi ecc. che perfino la lettura del regolamento riesce fastidiosa.

Alle suddette modificazioni sarebbero da aggiungere molte altre, ma prima di tutto occorrerebbe che una riunione degli interessati organizzasse domande e desiderii, dopo sarebbe il caso di studiare quali possono essere i migliori provvedimenti da adottarsi, che senza ledere i diritti di alcuno risolvessero o almeno migliorassero la situazione attuale.

Non basta lamentarsi, quando ci si sente spillare, né tanto meno è ammissibile né discutibile il grido di quegli inconsueti che al peso della carota di fitti apporrebbero il moto: non pagare.

Studi seri e riforme pratiche sono gli unici rimedi che occorrono, ma per ciò fare ed ottenere bisogna suonare la campana dell'organizzazione e dell'accordo di tutti gli interessati. La crisi delle abitazioni interessa un po' tutti; riviste e giornali si fanno eco spesso e volentieri del comment degli inquilini, bersagliati dai continui riacari delle pigioni e delle proposte di studiosi del problema che sovrasta su Palermo e su tutte le grandi città d'Italia.

Una proposta che ci sembra di essere segnalata troviamo una lettera diretta alla «Nuova Antologia».

Dice lo scrivente anonimo ricordando una sua precedente:

«Non dubitavo allora, e non dubito oggi delle buone intenzioni del Governo, dei Municipi e di tanti valentuomini che da anni si occupano con intelletto d'amore della questione del rincaro dei fitti. Ma ho pur visto che tutti insieme hanno prodotto e producono un eccellente materiale per lanciaiare le vie, magari del paradiso, ma non per fabbricare le case di cui abbiamo bisogno, a Palermo, come a Roma, Firenze, Genova, non si è fatto e non si fa quasi nulla, e molto meno del bisogno. Cosicché cominciano le agitazioni degli inquilini.

«Però io ritorno alla mia proposta, basata sulle leggi irlandesi del 1870-1881 che portano l'impronta caratteristica di un popolo eminentemente pratico quanto l'inglese.

«Provvediamo subito con una disposizione transitoria e temporanea da applicarsi soltanto alle città superiori, ad esempio ai 100.000 abitanti.

«A cominciare da oggi e per il termine di dieci anni, l'inquilino abbia il diritto di rimanere nella casa che attualmente occupa, pagando regolarmente il fitto che il proprietario ha denudato all'Agente di Tasse, agli effetti della imposta sui fabbricati.

«Così almeno se non avranno il ribasso tanto desiderato e necessario, saremo almeno garantiti per qualche tempo da nuovi rincari e dagli sfratti. Daremo un po' di tranquillità alle nostre famiglie e di sicurezza alle nostre esistenze, mentre è sparabile che nel frattempo si faccia qualche cosa di armonico.

«Inutile ricordare che la mia proposta è assai più mita delle leggi irlandesi, che danno diritto ai cittadini di udire i tribunali per ottenere un ribasso di pigione quando questo è eccessivo. E più di trecento mila fittaiuoli irlandesi ebbero una riduzione di circa il 20 per cento sui fitti.

Ma a Londra si trovano un governo ed un parlamento che sanno proteggere i poveri e le classi disagiate con mezzi energici e pratici. Basti pensare alle recenti leggi sulle pensioni operaie, per cui il governo in Inghilterra, paga sul bilancio dello stato duecentoquarantamila milioni di lire italiane all'anno in tante pensioni di vecchiaia agli operai poveri.

Ma ritornando alle case, abbiamo un anno di esperienza di più e quale esperienza!

Le pigioni continuano ad aumentare il disagio e il malcontento crescono e nessuno provvede in misura adeguata. Se la mia proposta così semplice così modesta, fosse stata adottata, avremmo risparmiato dolori ed inquietudini a migliaia di famiglie. E non si dica che queste sono idee sovversive, quando in Inghilterra esse furono propugnate soprattutto dai liberali e dai conservatori illuminati, i quali hanno compreso che viene il giorno in cui le classi dirigenti e governo debbono espriare la colpa della loro negligenza e della loro inerzia.

«A sostegno di questa proposta v'ha oggi una ragione di più.

L'on. Giolitti ha dichiarato alla Camera, che i proprietari di case non hanno generalmente denunciati all'ergastolo gli aumenti di fitto, per assoggettati alla imposta, e sicché conseguentemente in doppio lucro, a carico dell'inquilino e a carico della danza dello

miato e della generalità dei contribu-
enti.
Ciò può tranquillizzare le coscienze
più timorose anche dal lato morale,
non è una spogliazione della proprietà
che s'invoca, è una semplice misura
temporanea di ordine e di salute pub-
blica che s'impone.

Insomma si tratta semplicemente di
prorogare per dieci anni la scadenza
dei fitti in corso.
La legislazione di tutti i paesi è
piena di provvedimenti analoghi sulle
materie le più disparate, non semplici
misure provvisorie meccaniche — se
vuolasi — ma utilissime, ispirate alle
supreme esigenze della salute pubblica
e che si presentano come una ripara-
zione alla inerzia dei governi e dei
municipi.

presente, tanto più che da noi, le con-
dizioni degli inquilini sono peggiori di
quelle degli irlandesi del 1870.
Un provvedimento energico del ge-
nerale, sarebbe pertanto più che giusti-
ficato e potrebbe apportare un vero
sollevio alla popolazione, se la legge
fosse applicata con la salvaguardia
di reazioni da parte dei proprietari.
Una efficace azione parlamentare
rimane allo studio e alla applicazione
di provvedimenti atti a combattere in
qualche modo la ridda del rincaro
costante non avrebbe più che giustifi-
cata, opportuna ed urgente?
Astor

chiude proponendo che l'Ufficio do-
mandi una legge per la quale i fitti
di qualunque natura essi siano, ven-
gano imposti in proporzione alla ren-
dita dei terreni;
che per la mezzadria come massima
si applichi la forma D. e solo in casi
speciali si applichi la metà delle im-
poste aggravanti sui terreni locati;
che per le fittanze miste, dove il
colono ha capitali propri, gli animali
gli, attrezzi, i concimi, il fido, non
superi un terzo della rendita dei ter-
reni;
che sia permesso, quando il proprie-
tario si rifiutasse, il libero lavoro dei
coloni per il miglioramento delle terre
specialmente con la rotazione dei prati
e con le bonifiche ecc.;
che gli escavi siano riconosciuti
validi soltanto per la vendita delle
colonie e per deterioramento dei fondi
locati;
che gli enti pubblici, banche, casse
di risparmio accordino fino all'80 per-
cento coloni sull'acquisto della colonia
in denaro occorrente con mutui am-
mortizzabili;
in fine che il Governo istituisca
scuole professionali di agricoltura in
quei comuni dove la maggioranza della
popolazione è agricola.

Il pelo, anzi "il democratico",
nell'uovo
Il Lavoratore (crudele destino del
sempiterno inascoltati) ripete per la
seconda volta, in grassetto, un monito
ai « consiglieri democratici della So-
cietà Elettrica Friulana » circa una
questione tra gli operai della stessa e
il cav. Malignani.
I Consiglieri della Società Elettrica
Friulana sono i seguenti: co. A. di
Pramperto; bar. Elio Morpurgo; inge-
gnere Covi di Milano; ing. Barberis di
Milano; cav. Becker direttore della
Banca Commerciale.
Quale tra essi è il « democratico »?
Sciara da premio per gli scrittori
del settimanale socialista.

Deliberazioni di Giunta
Erogazione per la Statuto
L'oc. Giunta nella sua seduta di
ieri:
Ha deliberato in occasione della festa
dello Statuto le seguenti consuete ero-
gazioni:
Alla Società Protettrice dell'Infanzia
lire 500 — Alla Scuola e Famiglia
lire 400 — Alla Casa scolastica della
Zitelle lire 350 — All'Orfanotrofio To-
madini lire 300 — All'Istituto Micozzi
lire 300 — All'Ashio infantile di Ca-
rità lire 250.
Un finale a gas
alla passerella di Via Dante
Ha autorizzato la spesa per l'im-
pianto, sulla passerella di Via Dante
di un finale a gas nei tipi di quelli
di Via Crducci, ma di maggiore po-
tenzialità.
La posa pubblica in Chiavria
In accoglimento di proposta fatta
dall'ispettore urbano, ha deliberato
d'istituire un servizio di pesa pubblica
in Chiavria.

Cronaca Cittadina

Caccia all'uomo?

Il «Giornale di Udine» rilevando
le brevi note dei giornali cittadini, il
nostro compreso, alla sua ampia e di-
gignante difesa della duplice cittadinanza
Italo-austriaca o austro-italiana, a pi-
ccola, del dott. M. Muratori, nominato
ispettore zootecnico della Provincia,
trova modo di parlare di caccia all'-
uomo. Il quale uomo sarebbe appa-
rso il sig. dott. Mario Muratori?
Santi pumil chi si diverte mai con
simili sport, specie se contro una
persona che prima di venir tra noi
era perfettamente sconosciuta, al punto
che nessuno poté in tempo sollevare
eccezioni sulla sua cittadinanza?
Lo creda, il nostro confratello, noi
non vogliamo spargere sangue di mar-
tiri: non vogliamo affatto iniziare il
martirio della zoocenica friulana!
Il nostro intento è ben modesto, e
si riduce a una questione di legalità
pura e semplice. Parliamoci chiari:
il concorso al posto di ispettore zoote-
cnico provinciale richiedeva in via
assoluta, fondamentale, la cittadinanza
italiana. Quando il dott. Mario Mura-
tori presentò i suoi documenti di con-
correnza, era o non era cittadino ita-
liano?
Questo è il punto. E cioè ad oggi,
questa domanda non si è risposto
che con un mare di parole, ampio e
vorticoso, ma nel quale non si annega
certa l'evidenza di un fatto.
Il nostro confratello che si compiace
di abbiamare compiacenti i giornali che
non la pensano come lui su questa
faccenda, esclusivamente di legalità e
di giustizia, dovrebbe ricordarsi che
per provare la cittadinanza austriaca
del sig. dott. Mario Muratori, vennero
pubblicati due documenti riguardanti
che noi pure riproduciamo: il suo
certificato di cittadinanza austriaca, e
quello del prestatore Francesco Gio-
seppe.
Sino a prova contraria, questi due
documenti rimangono con tutta la
loro eloquenza, superiore certo a quella
delle parole, anche quando esse vengano
profuse in gran copia.
Circa le conseguenze del ricorso del
dott. Gaopardia, sull'eventualità, per
nulla infondata, ch'esso venga accolto,
non dubiti il confratello: non saremo
noi certo quelli che graveranno la
mano o alzeranno la voce, se l'ingi-
ustizia riconosciuta verrà riparata nel
modo più onorevole e conveniente.

ALL'UFFICIO DEL LAVORO Le deficienze e le manchevolezze dell'inchiesta sui coloni

Si è riunito ieri nel pomeriggio il
Consiglio Provinciale del Lavoro.
Sono presenti il co. Zoppola presi-
dente, ed i consiglieri Gaudolini, Bro-
sadoro, Peratoner, Fantoni, Canetani,
Morassutti, De Matus, Rubini, Pie-
monte, Spinotti, Bosetti.
Sono giustificati Paoloni, Ciriani.
Aperta la seduta il Presidente an-
nuncia che furono comunicati al Pre-
fetto i due ordini del giorno votati sul
riposo festivo, e che il conum. Luz-
zato mostrò di accoglierli favorevol-
mente, ricordando anche la circolare
da lui diramata in proposito.
Il Prefetto però fece presenti la dif-
ficoltà delle questioni già pregiudicate
da precedenti concessioni e dei vari
allargamenti delle Giunte Comunali.
E si passa quindi alla discussione
dell'inchiesta sulle condizioni dei coloni.
Dopo alcune osservazioni preliminari
sull'ordine della discussione ha la pa-
rola il dr. Ernesto Piemonte.

questione così seria e complessa la
quale suppone uno studio molto deli-
cato poiché le condizioni dei coloni
sono il risultato di un grande numero
di determinanti. L'accento che si sia
trascurato lo studio dell'ambiente so-
ciale nel quale la classe degli agri-
coltori svolge l'opera sua, che manchi
uno studio dell'ordinamento dell'in-
dustria agraria.
La relazione, continua l'oratore, e
apone le forme tipiche dei patti colonici
ma non dice le ragioni che determinano
ad usar l'una piuttosto che l'altra, né
individua le zone nelle quali vigono
le varie forme di patti. Osserva pure
che la relazione ha trascurato lo studio
di caratteri del suolo e quello della
popolazione e dei suoi movimenti, in
modo che le colonie sono state isolate
dall'ambiente sociale in cui vivono.
Avrebbe desiderato che fossero stati
valutati i capitali investiti nel terreno
perché solo questa valutazione per-
mette un'esatta valutazione del suddito,
e che fosse stata determinata l'enti-
tà del lavoro umano necessario nelle
colonie, e che non fossero state tra-
scurate le indagini relative al problema
delle costruzioni rurali e del capitale
investito.

Le deficienze gli errori e le lacune

Il dr. Piemonte muove all'inchiesta
due ordini di critiche.
La prima si basa nel fatto che la
rilevazione dei dati venne fatta con cri-
teri troppo subiettivi, i quali non danno
alcuna garanzia di esattezza: un cri-
terio esatto non si sarebbe potuto
avere che interrogando direttamente
uno per uno gli interessati: è vero
che parecchi non avrebbero risposto,
ma almeno non si sarebbe inflamato il
fondamento stesso dell'inchiesta.
Nota che lo studio del bilancio finan-
ziario delle famiglie coloniche fu fatto
su una media di annata buona, e ciò
naturalmente fa perdere molto del suo
valore all'inchiesta; e rileva che il
criterio del quale si è tenuto calcolo
per giudicare buono o cattivo il bi-
lancio è errato.
L'oratore accendendosi quindi ad un
ordine di osservazioni più particolareg-
giate lamenta che si sia fatta l'inchie-
sta per mandamento e non per comune,
che non si è fatto calcolo dei coloni
che coltivano meno di 7 ettari di ter-
reno escludendo così dallo studio più
di 10000 contadini. Sono state poi in-
sufficientemente studiate le condizioni
dei coloni che sono anche proprietari.
E queste due deficienze tolgono molto
del suo valore scientifico all'inchiesta
stessa.
Osserva infine che sono troppo sub-
iettivi i criteri sui quali si fonda l'in-
chiesta per stabilire quali siano i sen-
timenti dei coloni verso i proprietari;
che la spesa per concimi chimici andava
divisa per unità di territorio coltivate
e non presa in globo; che l'accento
della piccola industria è meschino
ed insufficiente e nuove altre
critiche di carattere più minuto.
Segue il dr. cav. uff. Domenico Ru-
bini. L'oratore premette un elogio all'
Ufficio per aver presa in esame una

Così non è stato messo in evidenza
il rapporto tra il prodotto ed il canone
di affitto; sono stati presi in blocco
per quello che si riferisce ai bilanci
della colonia tutte le zone fertili e non
fertili mentre manca un rapporto tra
il reddito e l'ordinamento rurale.
Egli non può fare a meno di sog-
giungere che non è secondo a nessuno
nell'affetto ai coloni, vuol migliorarne
le condizioni ma nei limiti del giusto
dell'equo.
Chiude proponendo che l'inchiesta
sia completata ed integrata ed augu-
randosi che mai venga messo l'armo-
nia tra coloni e proprietari che è
così generale uscita nostra regione. (Ap-
provazione).
Candolini, osserva che non è il
momento di muovere simili critiche
perché esse riguardano il questionario
già approvato dall'Ufficio.
Piemonte. E' d'opinione che con i
dati raccolti si possa completare l'in-
chiesta senza modificare il questionario.
Candolini. Promette che l'inchiesta
fu da lui condotta con la massima di-
ligenza e solerzia.
Quando fu un quadro assai fosco
delle condizioni dei contadini nel nostro
Friuli.
Vi sono, egli dice 2000 famiglie che
chiedono il loro bilancio in deficit,
e l'80 per cento dei nostri coloni è sul-
l'orlo del fallimento.
Nota che molti padroni sfruttano i
loro coloni, e che molti non fanno col-
tivare territori vasti che potrebbero
dare buoni sudditi.
Vorrebbe che il miliardo che lo stato
impiega nelle spese militari venisse
speso a vantaggio dell'agricoltura e

La discussione quindi si esaurisce:
l'ufficio sembra concorde nel ritenere
necessario completare ed integrare la
relazione.
Candolini insiste nel volere che si
discutano le conclusioni ma si dr.
Rubini gli osserva che esse possono
essere modificate da indagini ulterio-
ri, ed il dr. Piemonte gli fa notare
che non v'è alcuna urgenza.
Infine si approva il seguente ordine
del giorno proposto dall'avv. Spinotti:
« L'Ufficio di atto dell'inchiesta oggi
presentata dal Comitato permanente
che risponde appieno al questionario
approvato dall'ufficio stesso fino dal
1911 ed invita il Comitato stesso ad
integrarla aggiungendo al questionario
tutte quelle altre domande che esso
ritenga opportuno di concretare tenuto
conto delle considerazioni emerse dalla
discussione, e rinvia ad altra seduta
la discussione delle conclusioni. »

Al Carlo Farci

Ecco l'orario-programma fissato per
Domenica 1 giugno alle 15 1/2.
Intervento alla manifestazione spor-
tiva al campo dei giuochi.

Le proposte dei farmacisti

Il cav. Serafini, presidente dell'or-
dine dei Farmacisti, ha presentato al
Consiglio provinciale le se-
guenti proposte che saranno discusse
nella prossima seduta del Consiglio:
1. Riordinamento del servizio degli
armadi farmaceutici;
2. Sulla necessità di una maggiore
vigilanza igienica sulle drogherie e
lavoratori farmaceutici in rapporto
all'esercizio farmaceutico abusivo;
3. Sulle necessità di una revisione
generale dello stato giuridico agli ef-
fetti della nuova legge sull'esercizio
delle farmacie.

Ringraziamento

Tommezzo, addì 27 - 5 - 1913.
Sig. Giacomo Sinigaglia,
Rappresentante
la Rinnova Adriatica di Sicurezza
UDINE
Per quanto sia oramai troppo nota
a tutti la inappuntabile proverbiale
esattezza con la quale la spet. Rinnova
Adriatica di Sicurezza da Lei
rappresentata adempì i propri tauge-
ri, sento nondimeno egualmente il
dovere di esternarle pubblicamente i
miei sentiti ringraziamenti per la sol-
lecitudine usata nel corrispondermi
l'importo che il compianto mio marito
Dr. Metellio Cominotti aveva assicu-
rato a mio favore.
Gradisca egregio Signore i miei di-
stinti saluti.
Romana De Prato
ved. Cominotti

Beneficenza

Nella ricorrenza della festa nazionale
dello Statuto, la Società Friulana dei
Veterani e Reduci dalle Patrie Bat-
taglie distribuirà sussidi a soci e non
soci disagiati, ed a vedove di Vete-
rari e Reduci, in tutto in N. di 80,
per la somma di L. 400.

Ringraziamento

La zola Ditta che possaffar da-
nare senza reclame è la zocca
che faceva onore al mestiere. Un ce-
nicio di Daniele non l'avrebbe più crul-
damente messo al supplizio di quanto
li facevano quei due ottimi camerati.
Non una delle loro felicitazioni andava
esente da sanguinosa ironia: tutte le
parole andavano al segno.
D'altra parte devi confessare, pro-
seguivano, che tu hai fortuna più d'og-
gi altro. Tu sei luogotenente da ieri,
e domani tu l'imbarchi. Quanto poi ci
rivedremo, sarai capitano di fregata.
Non partirò, interrompe Daniele
con tono ferace. Io do, ho data la mia
dimissione!
E piantando lì su due piedi i suoi
amici stupefatti, si allontanò quindi di
corsa. In verità, non aveva preveduto
l'ante quelle difficoltà, e accleccato dal-
l'ira, egli accusava il comandante d'in-
giustizia e di tirannia.
E' d'uepo ch'io resti a Parigi,
diceva, e reaterò!
E, luigi dal calmarlo, la riflessione
l'esaltava. Uscito di casa con l'inten-
zione di non offrire la sua dimissione
che l'ultimo estremo, erasi risoluto or-
mai a mantenerla ostinatamente quando
anche gli dessero piena soddisfazione.
Non aveva di che vivere, e non avrebbe
trovato sempre una occupazione on-
orevole? ed era miglior partito che per-
sistere in una carriera nella quale mai
si è padroni di se, nella quale si vive

Il telefono del Paese porta il
2-11

APPENDICE DEL «PAESE» 47

EMILIO GABORIAU
LA CRISCA DORATA
trona, con gli occhi rivolti al soffitto,
il comandante sembrava cercasse tali
motivi: poi ad un tratto e successiva-
mente:
— E' la vostra famiglia che vi trat-
tiene? chiese.
— Non ho più famiglia.
— Siete in procinto di ammogliarvi?
— Ohimè! no.
— Le vostre sostanze sono forse com-
promesse?
— No, mio comandante.
— E allora, esclamò il vecchio uffi-
ciale, che mi venite a cantare con
le vostre gravi ragioni:
E con la voce più burbera:
— Vate a dire, proseguì, che tro-
vate più dolce il vivere qui che a
bordo! Lo comprendo!.. Si viene al
ministero alle undici, in un ufficio
ben riscaldato se è freddo; se c'è da
fare si fa con tutto il comodo, e alle
cinque si è liberi... La sera si va a
zonzo sui baluardi, si va al caffè a
trovare gli amici e al tea. ro... Il che
è molto più piacevole del ponte di
una nave in tempo di burrasca... Fi

Sebbene risolutissimo, Daniele era
ciò non ostante troppo turbato per
non essere imprudente.
— Si tratta della mia vita stessa,
mio comandante... insisteva. E se co-
nosceste le mie ragioni... se potessi
dirvele...
— Ragioni che non si possono dire,
sono certamente cattive, signore... Man-
tengo quanto vi ho detto...
— Allora io, mio comandante, mi
vedo costretto con mio sommo ram-
marico, a tener ferma la mia dimis-
sione...
La fronte del vecchio ufficiale si
andava sempre più rannuvolando.
— La vostra dimissione, brontolò,
la vostra dimissione... voi siete presto
a dirlo... Resta però a saperne se
verrà accettata. La « Conquista » non
salpa dal lido per far poche scariobe
al largo... Essa parte per una cam-
pagna seria e che durerà a lungo...
Abbiamo avuto laggiù serie contese,
e vi spediamo rinforzi... bisognerà
for'anche venire alle mani... Voi siete
tutore in Francia, ma vi è coman-
dato di marciare contro il nemico...
La faccia al nemico non vi è dimissione
che tenga, signor luogotenente Cham-
pey.
Daniele era diventato pallidissimo.
— Mi trattate... con durezza, co-
mandante, disse.

Non ho, poffariddio l'intenzione
di trattarvi con durezza, e se ciò
può farvi cambiar di parere...
— Disgraziatamente non posso cam-
biarlo!..
Il vecchio marinaio si alzò di botto,
e dopo tre o quattro giri per la
stanza, durante i quali la sua ira si
esalò in bestemmie d'ogni genere, tor-
nando verso Daniele:
— Quand'è così, luogotenente, pro-
feri col tono più assoluto, il caso è
troppo grave, perché io non debba
sottomettermi al signor ministro... Che
ora è?... Le undici. Tornate a mezzo-
giorno e mezzo, che allora avrò ve-
duta una eccellenza...
Sicurissimo che il suo capo non
avrebbe parlato puzo in suo favore,
Daniele se ne andava, a passo calero,
attraverso il dedalo di corridoi, quando
una giuliva voce lo chiamò:
— Champey!..
Si volse indietro, si trovò dinanzi a
due camerati di promozione, di quelli
dei quali era stato in più istima-
nicizia al « Borda ».
— Eccoli, adunque, nostro supe-
riore i gli dissero allegramente.
E con l'accento il più sincero si die-
ro a congratularsi seco, liciti, affer-
mavano, di veder la scelta cadere
sopra un giovine qual era lui, a detta
di tutti, di un merito incontestabile, e

Arrivi da
Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 —
A. 10.14 — D. 15.60 — D. 17.51 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione
Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.2.
Cormons O. 5.40 — A. 8.19 — O. 13. — M.
15.45 — D. 17.68 — D. 18.53 — O.
20.6.
Venezia A. 4.28 — D. 8.65 — A. 8.20 — D. 10.40
D. 11.25 — A. 18.10 — D. 16.35 —
A. 17.22 — D. 20.11 — D. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8
— M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 6.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — 13.15
13.50 — M. 14.30 Partenza - 17.45 — 20.11
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 —
15.16 — 18.80.

Orario Ferroviario e Tram
Partenze per
Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 —
A. 10.14 — D. 15.60 — D. 17.51 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione
Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.2.
Cormons O. 5.40 — A. 8.19 — O. 13. — M.
15.45 — D. 17.68 — D. 18.53 — O.
20.6.
Venezia A. 4.28 — D. 8.65 — A. 8.20 — D. 10.40
D. 11.25 — A. 18.10 — D. 16.35 —
A. 17.22 — D. 20.11 — D. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8
— M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 6.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — 13.15
13.50 — M. 14.30 Partenza - 17.45 — 20.11
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 —
15.16 — 18.80.

La solennità di domani

La festa dello Statuto sarà quest'anno celebrata con grande solennità.

Nella mattina alle 10 il generale Pirozzi passerà in giardino grande la rivista alle truppe di questo presidio e dei presidii vicini di Godrioppe e S. Daniele.

Per cortese interessamento del Municipio è stato scelto in prossimità del posto del rassegnatore apposito palco destinato ad accogliere gli invitati.

Per iniziativa dell'Unione esercenti a sera avrà luogo un grande spettacolo pirotecnico, supererà di bellezza tutti gli altri offerti alla nostra città.

Gli alunni canteranno sotto la direzione del m. Rucci due cori di grande valore artistico e grande effetto.

L'attesa per questa festa che sarà veramente grandiosa è vivissima. Nel pomeriggio nel Campo dei giuochi, avrà luogo la grande manifestazione sportiva alla quale parteciperanno tutti gli alunni delle scuole elementari e squadre di militari.

Una terribile esplosione di dinamite

Il fabbro Lizzi Danco fu Marco ad detto ai lavori di fortificazione sulla Bernardia, aveva potuto procurarsi sottraendola all'impresa Rizzani una discreta quantità di dinamite con la quale aveva confezionato delle cartucce di cui voleva servirsi per andare a pesca.

Ieri egli in un casotto di legno che gli serviva officina stava appunto maneggiando queste cartucce, allorché non si sa come ne provocò l'esplosione. L'esplosione che ne seguì fu tremenda: il casotto venne demolito ed i rottami furono lanciati lontano per un raggio di sessanta metri.

Il corpo del poveretto venne terribilmente dilaniato.

Per il Congresso magistrato di Tarcento

Il Comitato ordinatore del X° Congresso magistrato che, come è noto avrà luogo a Tarcento l'8 giugno corrente ha diretto ai maestri del Friuli la seguente:

A Tarcento, dopo dieci anni di Congressi, i Maestri si accingono a trattare seriamente e con rinnovata energia, temi che direttamente li interessano.

È questa non tarda lotta per il loro miglioramento giuridico economico la intraprendono, ancora una volta, e a tutte le loro forze, certi dell'appoggio di tutti i veri amici della Scuola, che sollecitano a vita migliore chi insegna, equivale risolvere tutte, o quasi, le questioni scolastiche attorno alle quali abbiamo tanto lavorato per il passato.

In quel giorno s'inizierà, per essere continuata sempre, fino all'ultimo, la nostra rivendicazione che ha per fine ultimo il riconoscimento del primo diritto dell'uomo, il diritto della vita, e grave colpa sarebbe l'assenteismo o l'apatia.

L'intervento al Congresso, in questo momento storico della vita magistrato, vale compiere un alto dovere di solidarietà.

La più schietta e cordiale accoglienza da parte dell'Autorità, dei Colleghi, dell'intera popolazione. L'attende a Tarcento.

Il Comitato è così composto: — Presidenti: Pietro Giogio. — Membri: A. Alessin, R. Gervasoni, E. Masizzo, G. di Montegnacco, A. Tubetti-Cosco, G. Bortoluzzi, F. Caramaschi, R. Lanna, A. Manzini, G. B. Martazzoli, P. Mattioni, A. Minardi, V. Moretti, A. Zamolo. — Segretario: E. Durlicco.

Diamo qui il programma del Congresso: Ore 8.35. — Ricevimento, con musica, del Congresso alla stazione ferroviaria.

Ore 10. — Inaugurazione del Congresso al Teatro Sociale.

Ore 13.30. — Banchetto nell'Albergo Marconi.

Ore 15.30. — Gita alla cascata ed al laghetto di Crosis.

Verranno come è noto svolti i temi seguenti:

1. Lo stato giuridico del maestro. Relatore il M.o Sandri Giro di Godrioppe.

2. Lo stato economico del Maestro. Relatore il M.o Comas Ernesto di Gemona.

BAGNI DI LIGNANO Stagione 1913

Il sottoscritto Antonio Trevisan per poter più che nel passato soddisfare alle esigenze della di lui numerosa e rispettabile clientela ha assunto la conduzione degli Alberghi Runiti

Grand Hotel - Società Bagni Rizzani

70 stanze riccamente ammobiliate proficuenti al mare - Vasti saloni da pranzo - Concerti - Ritiro - Bigliardo ecc.

Cucina di primissimo ordine - Massimo comfort - Prezzi convenienti.

Medico in casa

ANTONIO TREVISAN

ex conduttore Hotel Lignano Proprietario Restaurant centrale Latisana

Un grave scandalo finanziario

Un forte attec di cambiali false

Il Procuratore di Ra cav. Fariatti ha ieri spiccato mandato di Cattura contro il sig. Volpi Domenico da Saa Vito al Tagliamento, elevando contro di lui l'imputazione di aver commessi dei falsi in cambiali.

Così ieri sera è scoppiato lo scandalo di cui da parecchi giorni si parlava da tutti gli uomini d'affari della città.

Il sig. Volpi che era stato parecchio tempo direttore del Banco di S. Vito, abbandonata quella carica si era dato alla grossa speculazione sui terreni raggiungendo un giro di affari di mezzo milione.

Egli aveva usato largamente del credito, agevolato in ciò dai suoi parenti avv. Lodovico e Girolamo Franceschini, e signora Barbara Tam, i quali gli avevano avallati parecchi effetti per cifre senza rilevarli. Ma il Volpi venne a trovarsi per speculazioni sbagliate e per effetto della crisi economica in gravi imbarazzi per far fronte ai quali avrebbe continuato a scontar cambiali falsificando le firme suddette.

Ma alle scadenze parecchi effetti andarono in protesto.

Vennero presentati agli avallanti ma questi per l'estensione impugnarono di falsità parecchie delle firme.

Da ciò la denuncia ed il mandato di cattura.

L'istruttoria del gravissimo affare è affidata al giudice avv. Leone Luzzati il quale ha sequestrati effetti, presunti falsi, per un importo complessivo di 50 mila lire circa.

Lo abilitato del Volpi raggiunge le 400 mila lire ignorasi tutt'ora a quanto sommino gli effetti falsi.

Il fatto che ha avuto gravissime ripercussioni, è l'oggetto dei generali commenti. Esso, avrebbe originato le dimissioni del sig. Bolzoni dall'ufficio di direttore della Banca Cooperativa.

Il sig. Bolzoni fu anche in proposito diroto sua richiesta interrogato dal giudice istruttore.

Un atroce delitto?

Diciamo l'altro ieri della atroce morte del bimbo Pietro Ciccutini il quale venne investito dal treno poco dopo la stazione di Muzzana del Turgerano ed orribilmente dilaniato.

Ora i medici dell'ospedale di Latisana dove il giovinetto venne portato, hanno avanzato il sospetto che egli sia rimasto vittima d'un brutale e ferace attentato.

Alcuni indizi fanno infatti pensare che sul povero piccino siano state commesse nefandezze inimmaginabili, e che il bruto abbia con un delitto ancora più atroce soppresso la sua vittima per sfuggire alle conseguenze del suo atto.

Il procuratore del Re ha ordinato la perizia necroscopica che venne oggi eseguita ed ha fatto iniziare le indagini.

Secondo elenco

della sottoscrizione di azioni da lire 1000 (mille) per la costituzione di una Società anonima per la erezione del Teatro. Tutte le somme verranno determinate dall'Assemblea dei sottoscrittori. I versamenti saranno ripartiti in quattro anni:

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Valentinio co. cav. ingegner, Cristano, Fautoni Pietro, Marcotti cav. maggiore, Giulio, Braida cav. Francesco, Gregorio, Masciardi Guido, Società «Giuseppe Verdi».

(continua) Totale L. 374.000

Assemblea "Società G. Verdi"

Iersera ebbe luogo l'Assemblea annuale della «Società Verdi» con numeroso intervento di soci e sotto la presidenza dell'on. Morpurgo.

Venne approvato il resoconto artistico-finanziario del primo esercizio, con vive lodi al Consiglio per l'attività svolta, rispondente con esuberanza alle promesse fatte.

Venno con molta simpatia, accolta la proposta di sottoscrivere, col fondo soci contribuenti, una cartura per il nuovo teatro.

Il nuovo consiglio è stato così composto: on. Morpurgo, cav. Muisini, avv. Nardini, ing. Montini, dott. Castellani, ing. Facchini, prof. Carletti ed in rappresentanza dei soci professionisti, m. Marcotti e sig. Mattioni.

Auguri per il nuovo esercizio, già così bene iniziato.

Per l'esposizione del 1916

Un appello del comitato

per la sottoscrizione delle quote

Le sottoscrizione alle quote per l'Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1916, se ha già ottenuto il consenso spontaneo di Aziende e Cittadini che riconoscendo l'opportunità della opportunità di dare alla iniziativa l'appoggio onde abbisogna richiedera tuttavia una più larga messe di adesioni

È questa una necessità tanto più impellente quanto più si approssima il momento in cui l'idea deve tradursi in atto, e alla stregua dei capitali disponibili saranno da regolarci e studi e progetti di esecuzione.

È noto che il compito di solennizzare in Udine con una grande Festa del Lavoro il «Cinquantesimo della liberazione del Veneto» costituisce per la nostra Città e per Provincia un impegno d'onore verso le Città e Province sorelle — impegno ponderoso, indegno indeclinabile, che solo potrà essere degnamente mantenuto, quando ad assolverlo, unanimi concorrano cittadini e compromissari, solleciti del decoro e del buon nome del nostro Friuli.

Ond'è che i Comitati sottoscritti rinnovano il più caldo appello a tutte le classi della cittadinanza perché vogliano partecipare con slancio alla riuscita dell'impresa sottoscrivendo sino ad ora alle «Quote per l'esposizione.»

In particolare modo essi si rivolgono alla classe dei commercianti, Industriali ed Esarcenti come a quella che meglio può vagliare l'importanza della manifestazione rapporto alla utilità che sarà per derivarne, sia per le opere che dovranno compiersi per la esibizione che sarà fatta dalle forze creative, industriali ed economiche del nostro Paese, sia per il concorso di visitatori e per movimento di affari che ne sarà l'inevitabile conseguenza.

Giova rammentare che la sottoscrizione alle Quote non rappresenta un'opera senza compenso. Come risulta dal Regolamento Programma qui accluso, i sottoscrittori non daranno l'importo delle Quote a fondo perduto ma concorrono al rimborso del capitale secondo i risultati dell'impresa; essi inoltre avranno diritto a una tessera di abbonamento agli ingressi dell'Esposizione per ogni quota sottoscritta e saldata. Si aggiunga che i versamenti possono farsi a rate nel corso di due anni, con la ripartizione quindi dell'esborso in un lungo periodo di tempo, e che fino a tutto il 30 Giugno p. v. gli aderenti godono di una riduzione nel costo delle Quote, ciò che rende indiscutibile la convenienza di aderire prima di questo termine.

Allo scopo di rendere più agevole la raccolta delle sottoscrizioni, apponete Commissioni composte di esamiti Cittadini che l'opera loro cortesemente deducano in pré della futura manifestazione, si presenteranno entro il prossimo mese di giugno a ricevere le adesioni alle Quote sudindicate. Sia a questi soci incaricati riservata cordiale accoglienza; sia volentoso e largo il consenso di tutti; così che alla Festa commemorativa dal nostro Friuli indetta possa già ora essere assicurato il più onorevole e lieto successo.

Per il Comitato Promotore, Il Presidente Elio Morpurgo

Per la Commissione di Finanza, Il Presidente Ugo Del Vecchio

La seduta di Iersera al Consiglio dell'Operaia

Presenza di 16 Consiglieri ebbe luogo Iersera la seduta del Consiglio della Società operaia generale.

Presiedette la riunione il pres Luigi Fontanini ed erano pure presenti il vice-pres. cav. Alberto Calligaris ed i direttori Gabriele Tonini, Luigi Pignat e Foramitti Ettore.

Sul conto del mese di aprile sul quale mossero delle osservazioni i consiglieri Vendruscolo, Seitz, Torossi ed altri, dopo le quali poste in votazione il conto come presentato dalla Direzione risultò approvato.

Venne accordata un'assistenza speciale di L. 25 alla famiglia di un socio.

All'oggetto Gita Sociale riferì il presidente Fontanini che la Direzione accogliendo di buon animo il pensiero espresso da parecchi soci per dare effetto ad una gita sociale come si faceva negli anni precedenti, desidera di sentire il parere del Consiglio.

Su tale argomento prendono la parola il direttore Tonini, il vice pres. Calligaris, i consiglieri Cremese, Seitz, Torossi, Gervasoni, Benedetti, Foramitti, Beer, Ricobelli, Zamparo, Vendruscolo ed altri.

Venne pure accolta la proposta del consigliere Ricobelli che alla Società operaia abbia di unirsi nella gita anche la Società dei sarti.

Venne accolta la domanda del Comitato Sanitario per la nomina della signora Maria Giacomini-Fontanini nel suburbio Gussignacco-Aquileia.

Vennero ammessi a formar parte della società alcuni nuovi soci e respinta la domanda di riammissione fatta da una socia radiata per morosità.

Il Consiglio deliberò di soprassedere sulla conferenza del fattorino collatore.

Alle comunicazioni riferì il direttore Pignat che in quest'oggi è stato nominato a segretario dell'Ufficio di collocamento il sig. Cesare Montanari.

Indi il presidente diede la parola al cav. Calligaris, delegato della Società nel Consiglio della Scuola d'Arti e Mestieri perché riferisca sulle impressioni della Direzione e sue tante sulla visita collettiva come sugli esami degli allievi e delle scuole.

Il cav. Calligaris disse che nella visita fatta con la Direzione vennero accolti gentilmente dal cons. com. e presidente del Consiglio direttivo della

Scuola sig. V. Vittorelli e dall'egregio prof. A. Messao, direttore delle scuole stesse e che unanime la direzione ricevette un'ottima impressione sia dal lato dei progressi scientifici, come pure per la grande frequenza degli alunni nei diversi corsi. Dice che avendo assistito agli esami dovette maggiormente convincersi dei progressi fatti dalla scuola stessa mercé la diligente e preziosa opera che va svolgendo il direttore sig. Prof. Messao in unione di distinti professori ed insegnanti alle scuole stesse, dice essersi meravigliato nell'assiste dei progressi fatti dagli alunni da qualche anno e confidare che anche nel III. e IV. decorativo abbia a riscontrarsi una frequenza maggiore di allievi.

Vendruscolo e Pignat elogiavano pure il direttore e gli insegnanti per i progressi ottenuti dagli allievi e ne hanno fiducia che in ciò si continuerà a progredire.

La seduta venne tolta alle ore 11 pomeridiane.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Varietà

Grandioso programma per Sabato 31 Maggio e Domenica 1 Giugno. FRANCOBOLLO RARO Commedia brillante della premiata Casa Ambrosio di Torino.

ADDIO GIOVINEZZA. Riduzione cinematografica della celebre commedia in tre atti di S. Camasio e N. Oxilla. ECLAIR JOURNAL Rivista cinematografica dei fatti più salienti avvenuti in questi giorni.

Chiederà lo spettacolo una SCENA COMICISSIMA.

Martedì: Debutto della Compagnia Italiana di Burattini diretta dal celebre: CAMPOGALLIANI.

Teatro Sociale - Novo Clue

Questa sera si darà un romanzo avventuroso composto dalla società francese degli autori dei letterati, e riprodotto col più acuto senso della realtà. La caratteristica più saliente di questo dramma è la sua pietosa virtù di commozone la quale si accresce per la vivacissima efficacia dell'interpretazione della celebre Mistinguett. L'allestimento scenico e la sapiente distribuzione dei quadri contribuiscono con infallibile precisione di effetti a fare della rappresentazione di questo romanzo un profondo godimento teatrale.

S'intitola: LA RIETTA. Odissea di una povera orfanella. Due atti drammatici della Casa Pathé.

Precederà la Rivista cinematografica: PATHÉ JOURNAL con interessanti actualità.

Farà seguito una scena comicissima - principia alle ore 13.30.

Cronaca Provinciale

da S. Daniele

Un banchetto

Ieri sera per cortese iniziativa del capitano conte Costa-Regini venne offerto all'Albergo d'Italia un sontuoso banchetto agli ufficiali di artiglieria da montagna qui di passaggio.

Al banchetto erano presenti tutte le maggiori personalità di S. Daniele. Braidarone applauditissimi il sindaco avv. Ratinis, il capitano degli alpini, sig. Marchetti ed il sig. Corradini.

Il banchetto, ottimamente servito, durò fino a tarda ora, cordialissimo.

GUIDO BUGGELLI - Direttore

Burdini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. T. Burdasco

ASTA VOLONTARIA

85% di ribasso

Col 9 Giugno corr. la Ditta A. Zulliani-Schiavi venderà all'asta tutte le merci, mode e confezioni (blouse, vestiti, mantelli, pellicce, ecc.) che ha ancora in deposito nel suo magazzino di

UDINE - VIA MANIN 12

dalle ore 9 alle 19.

85% di ribasso

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECCHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici - facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli SCATTOLA, proprietari.

BIANCHERIA

per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI

RECCARDINI e PICCININI UDINE

Marcatovecchio 4 - Telef. 3-77

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA

avv. Dott. GIUSEPPE MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI

TREVISO

(Trentino) Mesolombardo li 1 Maggio 1913

Egregio Signore Cav. Dott. Munari Giuseppe, TREVISO

Con la massima soddisfazione ho partecipato la mia conseguita guarigione della sciatica che da cinque mesi mi tormentava dopo di aver provato tutti i mezzi per trovare sollievo, ma che pur troppo invano.

A Lei devo la mia più viva riconoscenza, il suo nome sarà sempre da me ricordato con vero simpatia e gratitudine. Pregho di porgere al suo Collega Dott. De Ferrari i miei saluti e segni di viva riconoscenza e di ricordarmi tanto alle R. R. Suore per le loro affettuose premure materne.

Golla maggiore stima e riconoscenza gradisco i miei ossequi.

Devotissimo DOMENICO CASAGRANDE

Economista dei Roverandi Patri Francescani In Mesolombardo (Trentino)

FORTE GUADAGNO

Agenti coreani vendita direttamente consumatore produzione ottimo olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni. Produttori Fruaharina (Lagurina).

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1° inorcolo cellulare bianco-giallo giapponese.

1° inorcolo cellulare bianco-giallo ferico Chinese

Biglietto-Oro cellulare sterico Poligrafico speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere Udine commissioni.

Manifattura Sellarie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circosvalazione Porto Praefrattino e Mouchi)

Finimenti e Sellarie d'ogni specie

Coperte, Impormenabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

I Cicli e Motocicli

Rudge Whitworth modello 1913

Sono i migliori per scorrevolezza, eleganza, solidità e per prezzo

VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO LA DITTA GIOVANNI NADALI

UDINE - Negozio Arco Via Manio - Magazzino Piazza Umberto Primo - UDINE

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottigheria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso

Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

RIMINI

La Regina delle spiagge

IL GRAND HOTEL LIDO

rimodernato, nella più bella posizione al mare, offre tutto il comfort.

Luce elettrica - Bagno Posti - Telefono - Garage Apertura Maggio 1913

O. O. PREDIANI.

Emorroidi

Per lo più sono ereditarie, ma

certo contribuiscono al loro sviluppo la vita sedentaria, i cibi irritanti, l'abuso delle purghe, il caldo, gli stravizi, ecc. Chi alimenta l'affezione emorroidaria è in primo luogo la stitichezza, causata da speciale paralisi intestinale o da catarrhi cronici.

Ad evitare l'infiammazione, l'ulcerazione, la suppurazione delle varici emorroidarie, le Stole anali, come pure le continue perdite di sangue, causa di grandi anemie e debolezza, giova mirabilmente una regolare cura con lo Sciroppo depurativo di Parigi-gina del Dott. Mazzolini di Roma, che ricondurrà tutte le funzioni al loro stato normale. Per l'acquisto, rivolgetevi al premiato Stabil. Clinico dott. Mazzolini, Roma, Via Quattro Fontane N. 38. Si vende L. 8 la bott., per posta L. 8,70, due franco per L. 16.

Devotissimo DOMENICO CASAGRANDE

Economista dei Roverandi Patri Francescani In Mesolombardo (Trentino)

1° inorcolo cellulare bianco-giallo giapponese.

1° inorcolo cellulare bianco-giallo ferico Chinese

Biglietto-Oro cellulare sterico Poligrafico speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere Udine commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI

RICOSTITUENTE

SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Diffida

La Ditta Fabbriche Telerie

E. FRETTE & C. di MONZA

venuta a conoscenza che in questa città e provincia vi sono negozianti o commessi viaggiatori che, spacciandosi come suoi depositari o rappresentanti, riescono a sorprendere la buona fede delle persone fornendo loro merci non provenienti dalle sue fabbriche:

AVVISA

che a norma di quanto è stampato nelle sue pubblicazioni, essa non ha alcun agente o rappresentante, ma vende direttamente alle Famiglie a mezzo dei Cataloghi che invia a richiesta.

La Ditta E. Frette & C. invita pertanto la Clientela a non lasciarsi ingannare da coloro che speculano sulla fama che essa ha saputo acquistarsi in oltre cinquant'anni di vita commerciale

Si riserva di procedere col massimo rigore ed a termini di legge contro tali sedicenti rappresentanti o depositari.

Fabbriche Telerie E. FRETTE & C.

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indesoliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo all'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo ricomparire totalmente le pellicole e rifornendo i radicali dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così si pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 20 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed è la vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Oreficci (Piazza Colonna, 2) - MILANO



LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme PIRELLI

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA



REGINA DELLE TOMBOLE

PREMI DI VALORE SUPERIORI A QUELLI DI TUTTE LE TOMBOLE FATTE SINORA

GRANDISSIMA PROBABILITÀ DI VINCITA ANCHE CON UNA SOLA CARTELLA

VINCITA SICURA E GARANTITA COLLE BUSTE MIRACOLOSE CONTENENTI DIECI CARTELLE

SANIMATE IL PROGRAMMA UFFICIALE E SOLLECITATE L'ACQUISTO DI CARTELLE E BUSTE PERCHÉ LE RICHIESTE SONO MOLTISSIME E IN CONTINUO PROGRESSIVO AUMENTO e la quantità di cartelle e buste ancora disponibili è limitata

Le Cartelle costano **UNA LIRA** e le Buste miracolose contenenti dieci Cartelle con vincita assoluta, sicura e garantita costano **DIECI LIRE**

ESTRAZIONE IMPROPROROGABILE ENTRO GIUGNO P. V.

La vendita delle Cartelle e delle buste miracolose che contengono dieci cartelle con vincita garantita è aperta presso la BANCA CASARETO di Genova in occasione dell'emissione, Uffici Postali di 2^a e 3^a Categoria, presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banche e Collettorie del Regio Lotto, Rivendite Sale e Tabacchi, in Udine presso la Banca di Udine, Banca Cattolica e Banco A. Ellero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipo-grafia Arturo Bonetti success. Tip. Bardusco - Udine.**